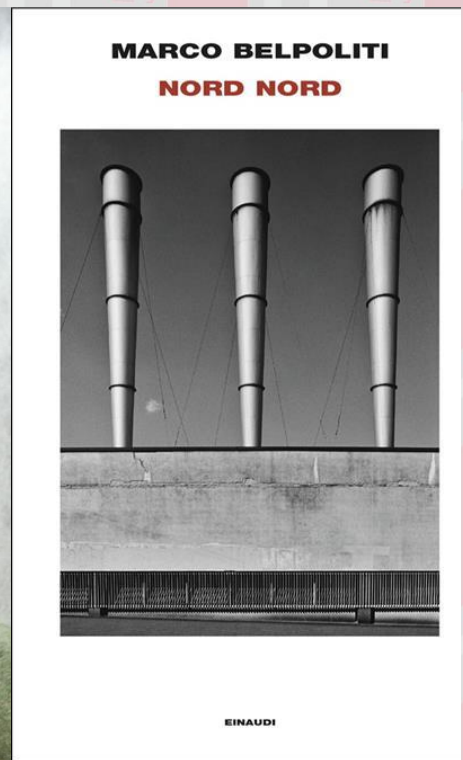




FINALISTA PREMIO CAMPIELLO 63^a edizione

Mercoledì 25 giugno 2025 alle 19.30
Teatro Olimpico

MARCO BELPOLITI

presenta

NORD NORD (Einaudi)

Conduce **Gian Marco Mancassola**

*Ingresso libero fino a esaurimento dei posti. Prenotazione consigliata.
Per prenotare: <https://baldilibriaps.org/>*

Un viaggio verso il Nord, misterioso ed elusivo, dove l'autore sembra volerci condurre con il suo racconto pieno di curiosità umana e intellettuale e la sua voce empatica e intensa.

«Il viaggio (personale, personalissimo) di Marco Belpoliti in un luogo (uno solo?) della geografia e della cultura. Lo accompagnano fotografi, artisti, amici scrittori; longobardi e lanzichenecchi; merluzzi, erbe selvatiche e cartoline.» - Davide Ferrario, La Lettura

«In nessun altro Paese quanto in Italia il Nord è mutevole, fluttuante e incerto. Tutti dicono: "è più a nord". È vero che siamo un Paese del Sud dell'Europa, tuttavia in nessun altro luogo come qui si usa indicare con tanta insistenza il Nord». Da quando è andato a vivere nel Nord del Nord, abbandonando la pianura emiliano-romagnola, Marco Belpoliti è affascinato dal mistero di quel luogo, insieme concreto e sfuggente. E come già in "Pianura", più che nel raggiungimento di una meta, il senso del suo vagabondare sta negli incontri avvenuti lungo la strada. È nello scambio intellettuale e umano con fotografi, artisti e scrittori amici - veri e propri spiriti-guida - che Belpoliti individua il suo Nord, la sua bussola sentimentale e poetica. Dove si trova esattamente il Nord? E che cosa significa, nel nostro Paese? È forse una pura invenzione? Né Dante né Petrarca hanno mai usato questa parola, in caso di necessità l'avrebbero chiamato Settentrione. Allora quando si è cominciato a parlarne? Partendo da questi interrogativi su un concetto relativo e quanto mai sfuggente, Marco Belpoliti traccia i contorni di un territorio definito dalla storia, dalla geografia, dai ricordi personali e letterari: un territorio che da Milano, sua città elettiva, si estende alla Brianza, a Monza e a Bergamo, ma anche al Mare del Nord e persino al Mar Nero. Su questi luoghi Belpoliti posa uno sguardo «geologico», che include i massi erratici lasciati da ghiacciai milioni di anni fa e si proietta verso un futuro (forse) distopico, in cui a causa dei cambiamenti climatici l'Adriatico sommergerà la Pianura padana rendendo la Brianza un'amenità localit  di mare. Ma il suo   al contempo uno sguardo attento al mondo dei piccoli animali - coccinelle, pipistrelli, corvi, salamandre - che di stagione in stagione trovano rifugio vicino a casa sua, o addirittura in casa sua; attento, soprattutto, alle persone che ha avuto la fortuna di frequentare. Tra queste alcuni protagonisti della vita culturale italiana degli ultimi decenni, come Alberto Arbasino, Gabriele Basilico, Mario Dondero, Enzo Mari, Lea Vergine, e i siciliani trapiantati al Nord Vincenzo Consolo e Ferdinando Scianna: di tutti loro ci regala un gesto, un'abitudine, la visione del mondo.

Dalle ossa dei Lanzichenecchi al viaggio erotico di Stendhal, dalla maledetta villa di Gadda alla maschera di Arlecchino, dalla storia dello stoccafisso alle sorgenti della Drava, fiume italiano che si getta nel Danubio, sfogliamo il taccuino del suo itinerario sentimentale tra pubblico e privato, storia e memoria.

MARCO BELPOLITI 1954, Reggio Emilia.

Saggista, scrittore e docente di Sociologia della Letteratura presso il dipartimento di Scienze della Formazione e della Comunicazione dell'Università di Bergamo. I suoi interessi di ricerca sono orientati verso la letteratura italiana contemporanea; ha curato l'edizione delle opere e un volume di interviste di Primo Levi (*Opere*, 1997; *Primo Levi. Interviste e conversazioni 1963-1987*, Einaudi 1997); ha pubblicato un saggio su Italo Calvino (*L'occhio di Calvino*, 1996), dedicato al rapporto tra arte e letteratura in Calvino, e uno studio sulla vicenda degli scrittori italiani negli anni Settanta (Settanta, 2001). Cura *Riga* (Marcos y Marcos), una rivista di arte, letteratura, scienza e filosofia, dove ha pubblicato volumi monografici dedicati a Alberto Giacometti, Italo Calvino, Alberto Arbasino, Primo Levi e al tema dei Nodi. Ha particolari interessi per i temi della percezione visiva, l'arte contemporanea, il colore. Svolge attività giornalistica per quotidiani e settimanali, come «La Stampa», «L'Espresso», il supplemento Alias del quotidiano «il Manifesto».

Senza vergogna (2010) è edito da Guanda, così come *Pasolini in salsa piccante* (2010), *Il corpo del capo* (2011), *Primo Levi di fronte e di profilo* (2015, vincitore del premio The Bridge 2016), *La strategia della farfalla* (2016), *La prova. Un viaggio nell'Est Europa sulle tracce di Primo Levi* (2017) e *Chi sono i terroristi suicidi* (2017), *Da quella prigionia. Moro, Warhol e le Brigate Rosse* (2018).